

THINK TANK SULLA FUNZIONE ABILITANTE DELLA LAUREA IN PSICOLOGIA (F.A.L.P.)

Tirocinio Pratico, Supervisione, Valutazione

SANTO DI NUOVO

*(Università di Catania
presidente AIP)*

L'antefatto: i tirocini nei Decreti attuativi della legge 163/'21

- **30 CFU di tirocinio supervisionato** di cui 10 anticipabili nella laurea triennale
 - Sostituiscono l'anno di tirocinio post-lauream
- **Prova pratica valutativa** precedente la sessione per la tesi di laurea
 - Sostituisce l'esame di abilitazione
(che resta in via transitoria per i laureati del precedente ordinamento)

L'antefatto: i tirocini nei Decreti attuativi della legge 163/'21

Rischi:

- Abbassamento della **qualità** della pratica supervisionata (non **quantità**: $30 \times 25 = 750$ ore / già attuale; in precedenza: 1000-30% assenze=700)
- Discrepanze **fra le sedi** (problemi per chi cambia ateneo)
- Reperimento di **strutture idonee da convenzionare** (\neq da Medicina!)
- Reperimento di **tutor** adeguati per quantità e qualità
- 'Costo zero'? Oneri per gestione organizzativa

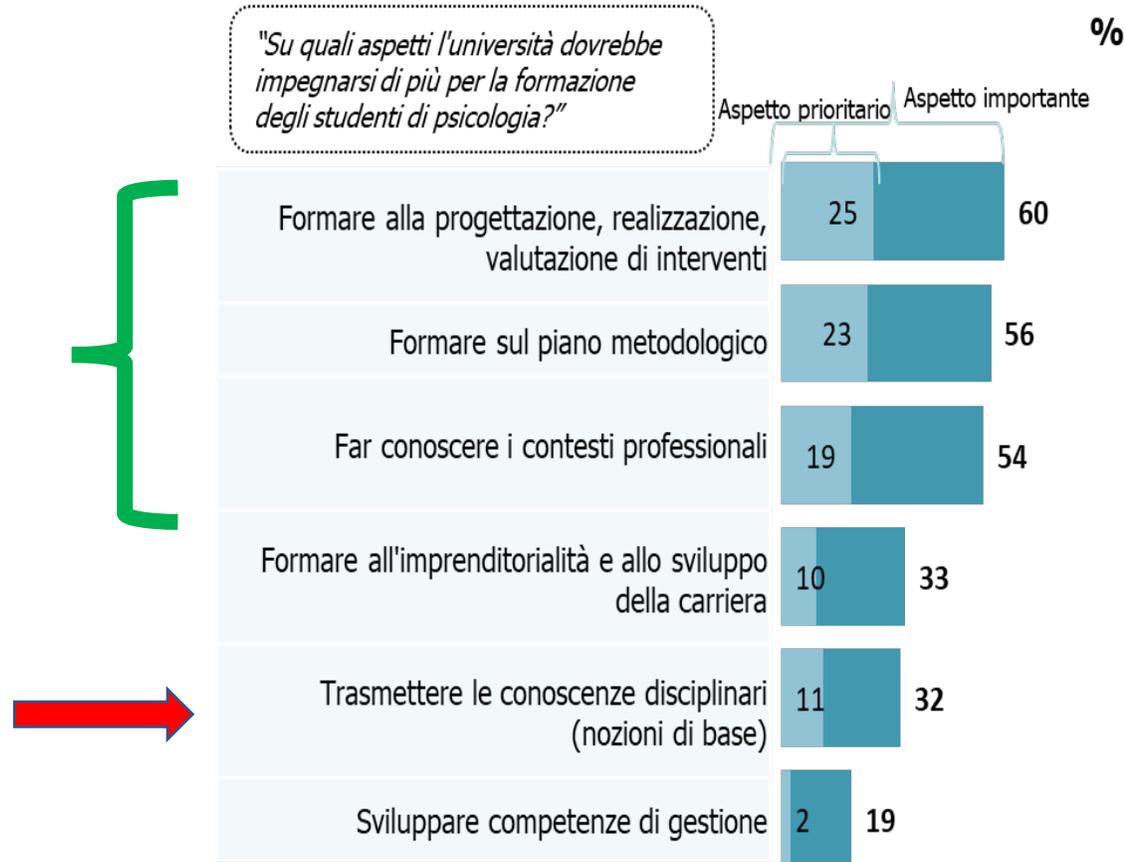
L'antefatto: i tirocini nei Decreti attuativi della legge 163/'21

Opportunità:

- Esame di abilitazione diverso dall'attuale (insoddisfacente!)
- Tirocinio ricondotto alla responsabilità diretta dell'Università → **riflessione sul senso del tirocinio nella formazione professionalizzante (già prevista)**
- Conversione del tirocinio *curricolare* (già esistente in molti CdL) in *professionalizzante* → **criteri generali stabiliti nei decreti**
- Possibilità di distribuire CFU professionalizzanti in *più settori disciplinari* (attuale post-lauream: solo 1 o 2 ambiti)

Cambiamento radicale nell'organizzazione dei corsi che formano psicologi

Un dato importante, derivato dalla ricerca di Bosio e al.



La laurea abilitante specializza in un settore della professione?

Ce lo ha chiesto il CUN, cui tocca armonizzare la laurea abilitante per diventare psicologi con quelle per diventare ingegneri, biologi, farmacisti, veterinari e soprattutto medici. Un medico se non è specialista in pediatria (5+N anni) non può fare il pediatra nel SSN. Nessun utente andrebbe per una visita specialistica cardiologica da uno che è solo medico di base.

E gli psicologi?

Possono essere formati in LM che privilegiano un solo settore (neuropsicologico, scolastico, organizzazioni, clinico...)? Abilitando poi i propri laureati a lavorare in tutti i settori della professione psicologica come sancito dalla legge 56, che pone una riserva di specializzazione solo per esercitare la psicoterapia?

La laurea abilitante specializza in un settore della professione?

Difficile spiegare ai magistrati, agli avvocati, e alle strutture di riabilitazione per minorenni che un neolaureato abilitato può pretendere di fare perizie sull'abuso o sull'affidamento dei figli o sulla capacità di intendere e volere, o di lavorare in una comunità giudiziaria per minori, **senza aver sentito mai parlare di tutto ciò nella laurea che lo ha abilitato.**

Oppure di occuparsi di stress lavoro correlato in azienda **senza aver mai approfondito** come funziona una organizzazione e perché può indurre lo stress nel lavoratore.

La laurea abilitante può essere generale (→generica)?

Se invece si propende per una laurea magistrale “generalista” seppur con un “indirizzo curricolare” specifico, si corrono altri rischi:

dovendo **parcellizzare l’offerta formativa nel biennio (logica «un po’ di tutto»),**

- si riduce la possibilità di acquisire un bagaglio di competenze davvero professionalizzanti che permettono di operare dignitosamente in un settore specifico;

- si conferma l’idea (che sta peraltro nella legge ordinistica) che **tutti gli abilitati possono fare tutto tranne la psicoterapia**, seppur con un minimo bagaglio di competenze (spesso in realtà solo conoscenze) offerto da ciascun ambito disciplinare.

La laurea abilitante può essere generale (→generica)?

Inoltre il modello «generalistico»:

- Contrasta con gli **obiettivi di una laurea di secondo livello**;
- può essere di fatto **irrealizzabile in sedi dove non sono reperibili sufficienti risorse** formative professionalizzanti per tutti i contesti di intervento più rilevanti.

Di fatto esiste un contrasto fra le norme universitarie sui Corsi di Laurea e quelle ordinistiche

Usare il TPV per risolvere questi dilemmi?

Una mediazione fra le due posizioni potrebbe essere presentare (e mostrare nel Tirocinio Professionalizzante Valutativo sia *esterno* ma soprattutto *interno* ai Corsi di laurea) *cosa si fa* nei vari settori della professione psicologica, evidenziando *cosa si può fare* appena laureati/abilitati e che competenze si richiedono.

Ricordando che *per certi ambiti non approfonditi nei corsi di provenienza le adeguate competenze vanno acquisite dopo la laurea* mediante perfezionamenti, master, specializzazioni prima di immettersi in uno specifico campo che la professione offre.

Premessa deontologica: non fare ciò per cui non si è preparati

Un core curriculum comune alle diverse sedi, con l'integrazione di uno-due ambiti che la laurea magistrale della sede privilegia (ed esprime nel titolo del proprio curriculum) **esige una considerazione deontologica preliminare.**

Il laureato/abilitato deve essere reso consapevole di **quali competenze nel corso di laurea gli vengono solo presentate, ma non adeguatamente insegnate.**

Nei Cfu dedicati alla deontologia si dovrebbe ribadire la norma del codice che prevede di **astenersi dal lavorare in settori in cui non ci si sente sufficientemente preparati**, prima di accedere ad una **formazione adeguata da acquisire post-lauream** (mediante master, perfezionamenti, specializzazioni, praticantati specifici)

Come per i medici... non praticare anestesie con la sola formazione di medico di base

Es. ambito giuridico, o riabilitativo

Verso un «core curriculum» comune

I nuclei essenziali del curriculum comuni a tutti i corsi LM-51 dovrebbero essere **epistemologici e metodologici**:

- che vuol dire **essere e “fare” lo psicologo nei diversi settori della psicologia** (educativo e scolastico, formativo, sociale di comunità, del lavoro e delle organizzazioni, della clinica e della salute, riabilitativo, giuridico-forense...)
- con quali metodi e quali strumenti tipici della psicologia (per la ricerca, la diagnosi e l'intervento), scegliendo quelli più validi in relazione al contesto applicativo professionale.

A questo core curriculum **si può aggiungere la parte “specialistica”**

- che costituisce il curriculum specifico di quella sede, le cui discipline si possono maggiormente approfondire anche in termini di **TPV esterno**
- riservando il **TPV interno** a laboratori integrativi delle altre discipline del core curriculum.

Prendere spunto dal profilo formativo EuroPsy

Utile per la costruzione di un *core curriculum* per i corsi di psicologia è quanto previsto nel [curriculum richiesto per la certificazione europea EuroPsy, approntato nel 2019 da EFPA](#) (pp. 38-39 e 45 segg.)

Contenuti e obiettivi del core curriculum magistrale secondo EuroPsy - 1

Orientation <i>Knowledge</i>	Orientation on field of practice and possibilities for specialisation
Explanatory theories <i>Knowledge</i>	Courses on explanatory theories of general psychology and/or psychobiology and/or developmental psychology, and/or personality psychology, and/or social psychology. E.g. theories of learning, cognitive architecture theory, advanced personality theory.
	Courses on explanatory theories of work & organisational psychology and/or educational psychology and/or clinical psychology and/or psychological subdisciplines. E.g. theories of work performance, theories of situated cognition, theories of leadership, theories of personality disorders.
Technological theories <i>Knowledge</i>	Courses on technological theories of general psychology and/or psychobiology and/or developmental psychology, and/or personality psychology, and/or social psychology. E.g. psychometric theory, EEG assessment theory .
	Courses on technological theories of work & organisational psychology and/or educational psychology and/or clinical psychology and/or psychological subdisciplines. E.g. theories of work analysis, analysis of learning needs, theories of counselling and psychotherapy.

Contenuti e obiettivi del core curriculum magistrale secondo EuroPsy - 2

Explanatory theories <i>Skills</i>	Skills training in applying above mentioned explanatory theories in assessment within research/ laboratory settings. E.g. training in EMG measurement, training in personality assessment.
	Skills training in applying above mentioned explanatory theories in assessment within applied / field settings. E.g. training in error analysis, assessment of learning disorders.
Technological theories <i>Skills</i>	Skills training in applying above mentioned technological theories in interventions within research/ laboratory settings. E.g. training in test construction, design of a learning experiment.
	Skills training in applying above mentioned technological theories in interventions within applied / field settings. E.g. training in the design of performance rating systems, the design of a training system, the development of a therapeutic plan, psychotherapy.

Contenuti e obiettivi del core curriculum magistrale secondo EuroPsy - 3

Methodology <i>Knowledge</i>	Advanced Research Design Basic and advanced multivariate statistics, including ANOVA Multiple regression analysis, Factor analysis Qualitative Research Design, including advanced interviewing and use of questionnaire, qualitative data analysis
Methodology <i>Skills</i>	Skills training in above mentioned methods and techniques
Ethics <i>Knowledge and skills</i>	Knowledge of ethical principles and their application Skills training in the application of ethical principles and ethical codes to professional practice
Academic and general professional skills <i>Skills</i>	Skills training in report and article writing Skills training in professional interviewing etc.
Non-psychology theories <i>Knowledge</i>	Theoretical and practical courses on topics from other disciplines, relevant for professional activity. E.g. medicine, law, business economics
<i>Basic research competence</i>	RESEARCH PROJECT (THESIS)
<i>Basic professional competence</i>	INTERNSHIP ("STAGE")

Scopi e metodi del tirocinio «esterno» secondo EuroPsy

The aim of the internship (referred to as “stage” in some European countries) is to provide an introductory professional field training in order to enable students to:

- integrate theoretical and practical knowledge
- learn procedures related to psychological knowledge
- start practising under supervision
- be able to reflect upon and discuss own and other people’s activities
- begin working in a setting with professional colleagues.

This training usually occurs *during the second half of the university curriculum*, but it may start *earlier* and/or *extend beyond the curriculum*.

Scopi e metodi del tirocinio «esterno» secondo EuroPsy

The type of practice during the internship varies and may include:

- **observation** of actual situations in which psychological techniques are used
- **use** of basic techniques **under supervision**
- **taking part in projects** with a specified role
- analysis and discussion of ‘cases’.

The location where internships take place will normally be a public or private institution or ‘certified’ private firm which:

- provides services which are congruent with the trainee’s educational background
- is able to guarantee that **(the majority part of)** the supervision will be provided by professional psychologists
- is recognised by the national Psychological Association and/or an accredited university.

Formazione alla ricerca

There is an expectation that students completing the full education and training will have developed **some basic competence in research skills** and will have carried out a **small-scale research project**.

This may be carried out **within the laboratory at the university*** or **in the field**, and may use experimental approaches, or more naturalistic approaches such as quasi-experiments, case studies, interview or questionnaire studies.

Students will be introduced to issues concerning the **nature and ethics of psychological research**, and the **basic methods** employed by psychologists.

** Nei cfu dedicati al tirocinio "interno" (L e LM)*

Competenze da far acquisire allo psicologo - 1

Primary competences	Description
A. Goal specification	Interacting with the client for the purpose of defining the goals of the intervention or service that will be provided
1. Needs analysis	Gathering information about the client's needs by means of appropriate methods, clarifying and analysing the needs to a point where meaningful further action can be taken.
2. Goal setting	Proposing and negotiating goals with the client, establishing acceptable and feasible goals, and specifying criteria for evaluating goal fulfilment at a later time.

Competenze da far acquisire allo psicologo - 2

B. Assessment	Establishing relevant characteristics of individuals, groups, organisations, and situations by means of appropriate methods
3. Individual assessment	Carrying out assessment by means of interviewing, testing and observation of individuals in a setting relevant for the service demanded.
4. Group assessment	Carrying out assessment by means of interviewing, testing and observation of groups in a setting relevant for the service demanded.
5. Organisational assessment	Carrying out assessment by means of interviews, surveys, and other methods and techniques which are appropriate for studying organisations in a setting that is relevant for the service demanded.
6. Situational assessment	Carrying out assessment by means of interviews, surveys, and other methods and techniques which are appropriate for studying situations in a setting that is relevant for the service demanded.

Competenze da far acquisire allo psicologo - 3

C. Development	Developing interventions, services or products on the basis of psychological theory and methods for use by the clients or psychologists.
7. Service or product definition & requirements analysis	Defining the purpose of the service or product, identifying relevant stakeholders, analysing requirements and constraints, and drawing up specifications for the product or service, taking into consideration the setting in which the service or product is to be used.
8. Service or product design	Designing or adapting services or products in accordance with the requirements and constraints, taking into consideration the setting in which the service or product is to be used.
9. Service or product testing	Testing the service or product and assessing its feasibility, reliability, validity and other characteristics, taking into consideration the setting in which the service or product is to be used.
10. Service or product evaluation	Evaluating the service or product with respect to utility, client satisfaction, user friendliness, costs and other aspects which are relevant in the setting in which the service or product is to be used.

Competenze da far acquisire allo psicologo - 4

D. Intervention	Identifying, preparing and carrying out interventions which are appropriate for reaching the set goals, using the results of assessment and development activities.
11. Intervention planning	Developing an intervention plan that is appropriate for reaching the set goals in a setting relevant for the service demanded.
12. Direct person-oriented intervention	Applying intervention methods that directly affect one or more individuals in accordance with the intervention plan, in a setting relevant for the service demanded.
13. Direct situation-oriented intervention	Applying intervention methods that directly affect selected aspects of the situation in accordance with the intervention plan, in a setting relevant for the service demanded.
14. Indirect intervention	Applying intervention methods that enable individuals, groups or organisations to learn and take decisions in their own interest, in a setting relevant for the service demanded.
15. Service or product implementation	Introducing services or products and promoting their proper use by clients or other psychologists.

Competenze da far acquisire allo psicologo - 5

E. Evaluation	Establishing the adequacy of interventions in terms of adherence to the intervention plan and the achievement of set goals.
16. Evaluation planning	Designing a plan for the evaluation of an intervention, including criteria derived from the intervention plan and the set goals, in a setting relevant for the service demanded.
17. Evaluation measurement	Selecting and applying measurement techniques that are appropriate for effecting the evaluation plan, in a setting relevant for the service demanded.
18. Evaluation analysis	Conducting analyses in accordance with the evaluation plan, and drawing conclusions on the effectiveness of interventions in a setting relevant for the service demanded.
F. Communication	Providing information to clients in a way that is adequate to fulfil the clients' needs and expectations.
19. Giving feedback	Providing feedback to clients, using appropriate oral and/or audio-visual means, in a setting relevant for the service demanded.
20. Report writing	Writing reports as to inform clients about the results of assessment, service or product development, interventions, and/or evaluations, in a setting relevant for the service demanded.

Il tutor-supervisore

A Supervisor is a psychologist who is responsible for the acquisition and assessment of professional competence in a field of practice. The Supervisor will be responsible for supporting the learning and assessing the competence of the Trainee and encouraging her/him to act as independently as possible, given the situation and her/his competences.

Supervisors will need to develop skills which include the following:

- positive and active listening,
- openness and positive regard
- reflective practice,
- giving feedback,
- dealing with difficult issues and feelings,
- boundary issues and issues of power relations,
- sharing ethical dilemmas,
- mentoring,
- evaluation of competence,
- assessment of performance.

Il tutor-supervisore

Supervision may be used to socialise the new psychologist into the profession, to replicate institutional canons and to propagate the norms of the profession.

The supervisor supports the development of reflective practice, professional awareness and sensitivity, and understanding of ethical issues and dilemmas in practice.

The supervisor will provide a central contribution to the learning process thorough modelling, feedback, observation and discussion.

The supervisor also approves competent practice and contributes to the exclusion of those who are considered not being competent to practice as a psychologist.

Valutazione finale della supervisione

<i>Fields of Practice</i>	Clinical & Health	Education	Work & Organisations	Other (specify)
<i>Competences</i>				
A. goal definition	✓			
B. assessment	✓	✓	✓	
C. development	✓			
D. intervention	✓			
E. evaluation	✓		✓	
F. communication	✓		✓	
Enabling competences	✓		✓	

Criticità e possibili risposte

Le criticità prevedibili nell'applicazione delle norme sul TPV e la sua valutazione sono state discusse dal gruppo di lavoro AIP-CPA-CNOP che ha approntato delle **FAQ sugli specifici punti**.

Alcune **linee di indirizzo** sono state approvate dalla assemblea CPA.

È stato approvato anche una **schema-quadro per la convenzione con gli Enti** *(v. riferimenti in appendice)*

Criticità e possibili risposte

Richiesta fatta dal tavolo tecnico AIP-CPA-CNOP:

<https://aipass.org/wp-content/uploads/2023/05/proposte-tavolo-cnop-univ-LM51-DOCUMENTO.pdf>

La proposta **non richiede che si sostituisca o affianchi un tutor non psicologo** (altrimenti non ci potrebbero essere in quella struttura attività psicologiche da supervisionare: sarebbero attività svolte abusivamente da un non avente diritto) ma solo se **il tutor psicologo della struttura non ha tutti i requisiti**, come i 3 anni di anzianità o le 15 ore settimanali nella struttura. Solo in questo caso è possibile l'affiancamento di un tutor designato dall'Università, da inserire in Convenzione. L'Ordine può approvare la proposta, che non richiede modifiche dei Decreti e dunque interventi del Ministero.

Per finire...

Per tutti i problemi che si ritengono difficili da risolvere al momento è facile ipotizzare soluzioni 'radicali':

- passare dal 3+2 alla sperimentazione del quinquennio unico abilitante (come i medici)
- riformare la legge sull'Ordine inserendo sezioni specialistiche
- obbligare alla specializzazione post-laurea per accedere a queste sezioni.

Ma di queste ipotesi progettabili a lungo termine non pretendiamo di occuparci adesso:
non è il momento delle utopie!



SANTO DI NUOVO

*(Università di Catania
presidente AIP)*

Riferimenti utili

- [Decreto 654/'22 attuativo della legge 163/'21](#)
- [FAQ del gruppo di Lavoro CPA-CNOP-AIP](#)
- Documenti su lauree abilitanti approvati dall'Assemblea CPA:
- [\[Convenzione Quadro Universita-Enti 10 11 2022\]](#)
- [\[Linee di indirizzo tirocinio esterno \(min 14 CFU\) 10 11 2022\]](#)
- [\[Linee di indirizzo tirocinio L24 \(10 CFU\) e tirocinio L-51 interno \(max 6 CFU\) 10 11 2022\]](#)
- [Regolamento EuroPsy 2019](#)